

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Accordi di Schengen/Dublino e conseguenze per il Ticino

Gli accordi di Schengen relativi ai controlli doganali presupporranno, nel caso dovessero entrare in vigore anche in Svizzera (come noto contro gli stessi è stato lanciato un referendum), degli adattamenti del diritto federale, ma anche di quello cantonale, in tutti quei campi - e non sono pochi - in cui si estende la loro sfera di influenza.

In particolare si pensa all'autonomia cantonale in materia di polizia.

Questa situazione preoccupa anche perché, a mente di chi scrive, gli accordi di Schengen/Dublino non miglioreranno certo la sicurezza all'interno del Cantone, ma otterranno semmai l'effetto contrario (vedi soppressione dei controlli sulle persone in dogana).

Particolarmente preoccupante è poi l'elevatissimo numero di visti per lo spazio Schengen rilasciati, in maniera scriteriata, dalle ambasciate di alcuni Paesi membri dell'UE a cittadini dell'Europa dell'Est, dell'Africa e della Cina. Stando a quanto emerge dalla stampa, infatti, l'ambasciata portoghese in Angola venderebbe visti a sedicenti "studenti" locali per poche centinaia di dollari, e ne avrebbe già rilasciati 30mila, ciò che avrebbe spinto l'UE ad aprire un'inchiesta. Le ambasciate tedesche avrebbero dal canto loro rilasciato, a cittadini di paesi dell'Europa dell'est, l'enorme numero di quasi 5 milioni di visti Schengen. E - fatto ancora più grave - anche alcune ambasciate elvetiche sono al centro di uno scandalo di "visti facili".

Simili fatti e dati sono allarmanti, in quanto indicano che la possibilità, da parte di malintenzionati, di sfruttare le debolezze del sistema di Schengen per l'importazione nel nostro Paese di azioni criminose (tratta di esseri umani, lavoro nero, associazioni a delinquere, ecc), è tutt'altro che remota ed impraticabile.

Alla luce di quanto esposto chiediamo dunque al Consiglio di Stato:

- Quali conseguenze avrebbero, nel caso di loro entrata in vigore in Svizzera, gli accordi di Schengen/Dublino sulla sovranità cantonale in materia di polizia?
- Il Consiglio di Stato è a conoscenza, anche in termini approssimativi, di quali e quante sarebbero le leggi ticinesi che necessiterebbero di venire adattate alla nuova situazione giuridica nel caso in cui gli accordi di Schengen/Dublino dovessero entrare in vigore nel nostro Paese?
- Quali costi si ritiene potrebbe avere la citata operazione di adattamento legislativo?
- In generale il Consiglio di Stato reputa soddisfacente l'informazione proveniente dalla Confederazione e destinata ai Cantoni, circa le conseguenze, per questi ultimi e per le loro legislazioni, dell'eventuale entrata in vigore in Svizzera degli accordi di Schengen/Dublino?

- Il Consiglio di Stato ritiene che l'eventuale entrata in vigore in Svizzera degli accordi di Schengen/Dublino migliorerebbe la sicurezza all'interno del nostro Cantone?
- Non ritiene il Consiglio di Stato che i visti "allegrement concessi" dalle ambasciate di alcuni paesi UE, nonché da alcune ambasciate elvetiche, possano avere ripercussioni negative anche sul Ticino?

LORENZO QUADRI
NORMAN GOBBI
BERGONZOLI - BIGNASCA - DE ROSA -
ISENBURG - MELLINI - PANTANI -
PINOJA - POLI - RUSCONI -
SALVADÈ - TERRIER - TORRIANI